

Garante dell'infanzia

Oggetto: I: Comunicazione da Procura Tribunale Minori su blue whale
Allegati: segnalazione.pdf

Da: Garante dell'infanzia

Inviato: martedì 30 maggio 2017 09:51

Gentili Direttori e Responsabili
Servizi sociali e sanitari
Regione Emilia-Romagna

Si inoltra con **richiesta di condivisione urgente a tutti i professionisti, nota ricevuta dalla dott.ssa Silvia Marzocchi**, Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Bologna.

Si fa presente che il fenomeno citato nella nota risulta in aumento e richiede ai professionisti dei Servizi Sociali, Sanitari e della Scuola una attenzione scrupolosa per coglierne i segnali e la predisposizione di interventi tempestivi di aiuto.

Sarà impegno di questa Garante collaborare con i diversi soggetti coinvolti (istituzionali e non) per la predisposizione e la realizzazione di programmi di aiuto e di supporto rivolti agli/alle adolescenti e alle loro famiglie.

Cordiali saluti.

Clede Maria Garavini

Garante per l'infanzia e l'adolescenza

Assemblea legislativa - Regione Emilia-Romagna

Viale Aldo Moro, 50 - 40127 – Bologna - Italy

Tel.: +39 0515275713 – Fax 0515275461

www.assemblea.emr.it/garanti



Procura della Repubblica
presso il Tribunale per i Minorenni
Bologna

11/27 716 del 29/5/2017

AL SIG. GARANTE PER L'INFANZIA
REGIONE EMILIA ROMAGNA

A seguito di diverse segnalazioni giunte negli ultimi giorni presso questo Ufficio, si è preso atto dell'improvvisa ma consistente diffusione anche nella nostra regione del cd gioco del "Blue Whale", che consiste, come noto, nell'agganciare tramite un *social network* soggetti anche minorenni, invitandoli a sottoporsi ad una serie di prove o *steps*, l'ultima delle quali è il suicidio del partecipante.

E' evidente che trattasi di fatti di estrema gravità, che non consentono, per la velocità del loro progredire verso atti estremi, di essere affrontati solo con i mezzi ordinari di comunicazione alla Procura Minorenni e Ordinaria, e di attesa di provvedimenti giudiziari.

Non è immediatamente chiaro, invero, se il minore (su cui ad esempio si riscontrino segni quali tagli autoinferti, o altri segnali che destano preoccupazione) sia effettivamente coinvolto nel gioco, e soprattutto, in caso positivo, quale sia lo step al quale sia eventualmente giunto.

Si fa pertanto appello ai servizi e alle istituzioni che possono avere notizia del coinvolgimento di minori nel "gioco" di rivolgersi immediatamente ai servizi sociali, e si richiamano i servizi sociali all'esercizio in tali casi - con priorità assoluta- dei **propri autonomi poteri di vigilanza, sostegno e intervento, resi peraltro possibili anche dalla collaborazione dei genitori che non potrà mancare in siffatte situazioni, al fine di informare la famiglia del gioco, verificare la partecipazione al medesimo, riscontrarne l'eventuale stadio e attivare tutti gli interventi necessari per interromperlo.**

Contestualmente si provvederà all'inoltro della segnalazione all'Autorità Giudiziaria.

Si chiede cortesemente di far pervenire ai servizi sociali della Regione questa comunicazione, nonché ad assicurarne la massima diffusione.

Ringrazio

Diogo, 29/5/2017

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
DOTT. Silvia Marzocchi